

## Eutanasia, il quesito referendario dei radicali

Dovranno essere raccolte dal 1° luglio e non oltre il 30 settembre le 500mila firme necessarie per la richiesta di un referendum popolare sull'articolo 579 del Codice penale, del quale si intende chiederne l'abrogazione parziale.

Il quesito referendario è stato depositato ieri alla Corte di Cassazione dal Comitato promotore costituito e animato dai radicali dell'Associazione Luca Coscioni, per ora con l'appoggio di M5s, +Europa, Partito socialista e di Possibile (ex Pd). Con la cancellazione di una parte della legge che oggi sanziona l'omicidio del consenziente l'intento è di legalizzare l'eutanasia. Il testo del quesito cancella dalla legge la pena prevista nei casi di uccisione volontaria di chi ne fa richiesta (da 6 a 15 anni di carcere) lasciando solo le attuali circostanze aggravanti (quando l'ucciso è minorenni, disabile, infermo di mente, in stato di alterazione, o se il consenso è stato estorto). Per effetto del processo Fabo-Cappato, vicenda nata da un'iniziativa della stessa Associazione Coscioni, era stato modificato l'articolo 580 del Codice penale introducendo una forma limitatissima di suicidio assistito.

